



IL MONDO PONY

Stage con la coach *Sabrina Trinelli* aperto ai
bambini dai 4 agli 8 anni:

20 marzo

10 aprile

15 maggio

5 giugno



PERCHÈ UN GENITORE DOVREBBE SCEGLIERE L'EQUITAZIONE CON IL PONY PER IL PROPRIO FIGLIO?

Molti genitori che si trovano a dover esaudire la richiesta dei propri figli di essere portati a cavallo, non sanno che pesci pigliare: la maggior parte di loro infatti non solo non sono cavalieri ma anche non hanno alcuna familiarità con il cavallo in sé. Cosa fare dunque per orientarsi in questo mondo sconosciuto? La risposta più scontata è in questo caso anche la più corretta: rivolgersi a dei professionisti.

L'equitazione con il pony (pony games) è pensato apposta per i bambini a partire dai 4 anni: attraverso questa metodologia infatti i giovani cavalieri apprendono tutti i fondamenti dell'equitazione all'interno di una dimensione ludica di squadra.

Ecco che abbiamo nel PG uniti tutti i vantaggi -ben noti a chiunque- di uno sport di squadra (socializzazione) con quelli di uno sport complesso come l'equitazione.

La relazione che il ragazzo instaura nel PG è dunque duplice: da un lato con i propri compagni, dall'altro con i pony che di volta in volta andrà a montare. Il senso di appartenenza a un gruppo, assieme al rapporto che si instaura con l'animale, sono dunque le leve di questo sport.

METODOLOGIA DI APPRENDIMENTO

Utilizziamo un tipo di apprendimento prettamente ludico dove il bambino usando determinati materiali (tazze da spostare, palline da posizionare, etc.) e determinati indicatori (es. barriere a terra) è stimolato a fare sempre di più e ad acquisire sempre più un maggior controllo sul pony in modo autonomo, fino a diventare protagonista, insieme al pony stesso.





RAPPORTO CON L'ANIMALE

Questo metodo consente al bambino di trovare un nuovo compagno di gioco con il quale fare tante stimolanti esperienze, contribuendo alla formazione e all'inserimento dei più giovani nelle regole della vita sociale, grazie al suo spirito di gruppo.

E' dunque essenziale che fra i due non esista contrasto, ma una ricerca di comprensione reciproca.

Ogni violenza verbale o fisica è dunque esclusa. Speroni o frustino sono vietati. Questa assenza di mezzi di coercizione impone un modo di procedere basato sulla complicità e la fiducia.

Così solo con un giusto equilibrio fra il pony ed il cavaliere si può ottenere un buon risultato:

- non è l'animale che deve fare da solo lo sforzo;
- un contatto deve stabilirsi naturalmente fra il cavaliere e l'animale per un rapporto dolce e fluido;
- è compito del cavaliere assicurare il pony che ha bisogno di avere fiducia;
- certi giochi, soprattutto quelli che richiedono di scendere dal pony e di risalire, sviluppano coraggio, fiducia in sé e favoriscono la sicurezza del cavaliere;
- la disponibilità e la maneggevolezza del pony dipendono dalla qualità del rapporto cavaliere/animale e dalla spigliatezza del cavaliere nella combinazione della velocità e della destrezza.

RESPONSABILIZZAZIONE E VOLONTÀ



L'apprendimento ludico può portare il bambino a praticare l'attività dei **Pony Games, Gimkane, Carosello, etc.**

I P.G sono giochi fatti con i pony, cavalli di dimensioni più piccole, che possono essere montati anche dai bambini dai 4 anni in su.

I **Pony Games** per natura, partecipano alla formazione del carattere del cavaliere e condizionano il suo comportamento sul piano individuale e nel rapporto con gli altri:

- il giovane cavaliere accetta le regole del gioco, le decisioni dei giudici e non cerca di riportare le responsabilità degli errori commessi sull'animale o sui suoi compagni di squadra
- quando un cavaliere commette un errore tocca a lui stesso correggerlo
- un gioco deve sempre essere portato a termine correttamente
- questo obbligo di andare fino alla fine del gioco e questa possibilità di accettare consapevolmente l'errore commesso, favoriscono la perseveranza, la volontà, l'assunzione di responsabilità, lo spirito di squadra, la buona atmosfera ed il rispetto del prossimo, ogni cavaliere è integrato in una squadra
- nel prolungamento della sua attività nel suo Circolo egli può essere chiamato a sostenere il ruolo di arbitro evolvendo in un quadro preciso (riferimenti visivi e concreti) il giovane cavaliere dimentica rapidamente le sue apprensioni fin dalla prima seduta
- certi giochi, soprattutto quelli che richiedono di scendere dal pony e di risalire, sviluppano coraggio fiducia in sé e favoriscono la sicurezza del cavaliere.

LE QUALITÀ UMANE: L'ABILITÀ MOTORIA



La pratica del Gioco Pony sviluppa la percezione del corpo nello spazio.

- * Psicologicamente il cavaliere è alla ricerca costante di equilibrio.
- * Il lavoro a mano sinistra/ mano destra esercita la bilateralità.
- * La costante ricerca del gesto realizzato con sicurezza e nell'azione del gioco (situazione dinamica) favorisce lo sviluppo psicomotorio del cavaliere.
- * L'alternanza delle situazioni di assunzione di rischio (velocità) e di padronanza del gesto (destrezza), così come la combinazione di differenti tipi di giochi (gioco di agilità, gioco di velocità, percorsi di coppia, percorsi che richiedono terra/cavallo) fanno dei Pony Games una disciplina particolarmente completa per sviluppare l'abilità e la spigliatezza.



LA VIVACITÀ DI SPIRITO

Il cavaliere impara ad adattarsi stabilmente ed a superare le sue apprensioni analizzando la situazione, prendendo immediatamente la decisione giusta ed elaborando una strategia.



IL SENSO DELLA STRATEGIA

Ogni squadra sceglie la sua strategia in funzione del tipo di gioco, dell'evoluzione della competizione, dei pony, della forma dei cavalieri e delle qualità delle altre squadre.

- Per ogni gioco ogni cavaliere definisce il suo tracciato in funzione delle sue competenze e delle sue attitudini.
- E' fondamentale che tutti i cavalieri di una squadra si mettano d'accordo prima e dopo ogni gioco.



LA LUCIDITÀ

La stretta applicazione delle regole del gioco e le penalità portano il cavaliere ad essere molto attento e a conservare sempre la calma. Questa lucidità è tanto più necessaria in quanto le situazioni di assunzione di rischio (velocità) si alternano costantemente a quelle di controllo del gesto (sicurezza ed efficacia).



SABRINA JAMES TRINELLI



- * Selezionatrice - Accompagnatrice - Tecnico Federale per la nazionale agli Europei e Mondiali MG 2018/2019/2020/2021
- * Membro Commissione Regionale PG dal 2014
- * Membro Comitato Organizzativo della Coppa Europea «Challenge Peter Dale» dal 2013
- * Responsabile squadre ludiche per la Regione Piemonte alle Ponyadi 2009/2010
- * Membro Comitato Organizzativo del «Challenge Trofeo 4 Regioni» dal 2009
- * TAL
- * Istruttore Federale 2° livello
- * Animatore 1° e 2° livello
- * Medaglia d'oro Campionati Italiani Istruttori 2010-2001
- * Medaglia d'argento Campionati Italiani Istruttori 2008
- * Medaglia di bronzo Campionati Italiani Istruttori 2003
- * Medaglia di bronzo Tecnico Campionati Europei MG Under 12 - 2018
- * Dal 2010 ha guidato i suoi atleti in competizioni regionali, nazionali, europee e mondiali ottenendo svariati podi nelle diverse categorie